

L'analisi Emerge dai dati dell'Istituto italiano della donazione confrontando primo semestre 2012 e 2013

Donazioni Il Sud cresce, ma meno

In Calabria e Sicilia il passo più lento: con la crisi non si riescono a garantire i livelli passati

DI **LUCA MATTIUCCI**

Al tempo della crisi, la generosità degli italiani si piega ma ancora non si spezza. A leggere i dati dell'ultima ricerca, presentata in questi giorni dall'Istituto italiano della donazione (Iid), anche se con molte difficoltà emerge che le donazioni verso cooperative, associazioni e fondazioni continuano, anche se tra mille difficoltà. La lettura dell'andamento del primo semestre 2013 su un campione di circa 400 organizzazioni non profit (Cooperazione e adozione internazionale 39%, lotta all'emarginazione 29%, salute e ricerca scientifica 22%, filantropia, sport, cultura e ambiente 10%) è quanto mai chiara: il sistema mostra un rallentamento nella crescita rispetto ai dati del medesimo semestre 2012, anno vero della crisi. Gli italiani, evidentemente, faticano a riprendersi e di conseguenza a donare le stesse cifre degli anni precedenti. Secondo la rilevazione effettuata nel primo semestre del 2013 ben il 41% riconosce nella minore disponibilità economica del donatore, la causa principale di una raccolta fondi più difficile. Mentre il 37% denuncia grandi sforzi per allargare la base dei

propri donatori e il 7% dichiara la perdita di donatori fedeli. Ma a rallentare più di altri è il Sud Italia che non se la passa per nulla bene: solo il 21% delle organizzazioni non profit stima di aver raccolto di più dai privati, contro un 32% che dichiara invece un peggioramento. Anche secondo l'ultima rilevazione Istat il Sud sta conoscendo una diminuzione della crescita delle donazioni confrontando il primo semestre 2013 con lo stesso periodo del 2012: meno 14 punti percentuali (dal 33 al 14%) contro i 3 del Nord (dal 72 al 69%). «Il Terzo Settore italiano conta oltre 300mila organizzazioni attive, quasi un milione di occupati e cinque di volontari, per un valore economico stimato intorno al 5% del Pil — spiega Edoardo Patriarca, presidente dell'Iid — e non può essere relegato a fanalino di coda. Non è poi pensabile che il Sud, che più di ogni altra realtà necessita di sostegno, sia invece la fetta di Paese dove si registra la diminuzione della crescita più significativa. Intervenire è ormai necessario per evitare che crollino le reti solidali da sempre zoccolo duro delle regioni meridionali». Un allarme che pare trovare corrispondenza nei dati: dividendo per aree geografiche, infatti, ci si accorge che men-

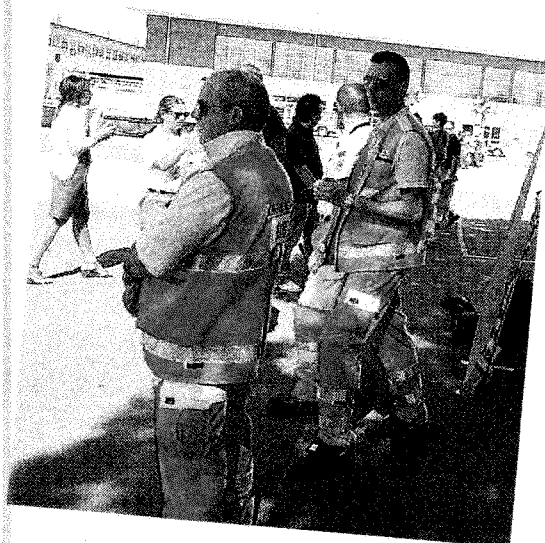
tre il Triveneto registra un incremento del 41% (dal primo semestre 2012 al primo semestre 2013), il Nord Italia del 28% e il Centro del 26%, la crescita al Sud si ferma al 19%. All'interno del Mezzogiorno, poi, ancora più chiara appare la situazione di rallentamento: mentre Campania e Puglia decrescono ma resistono (rispettivamente più 24% e più 22% di donazioni), in Sicilia e Calabria l'incremento si ferma, rispettivamente, al 18% e 16%.

Nel complesso, comunque, si guarda al futuro con un po' più di fiducia: confrontando infatti i dati del primo semestre di quest'anno con le previsioni per l'intero anno, si registra che il 4% di Organizzazioni non profit pensano a fine anno di superare le previsioni e solo il 2% prevede un peggioramento. D'altro canto, gli italiani hanno dimostrato di saper essere generosi, nonostante la morsa della crisi: nel 2012 i cittadini sono stati la primaria fonte di sostegno per l'esercito del bene, visto che le donazioni arrivate dai privati cittadini sul totale sono passate dal 50 al 60%. Tanto da arrivare a superare i fondi donati dalla pubblica amministrazione. E proprio alla diversa generosità tra donatore pubblico e privato sarebbe da imputare la diminuzione delle entrate totali.

Guida il Nord-Est

Andamento raccolta fondi Organizzazioni non profit primo semestre 2013 rispetto primo semestre 2012

Sud Italia Campionatura 200 Organizzazioni non profit



Volontari all'opera anche grazie ai donatori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.